

## Internazionalizzazione e investimenti ecco le priorità per rilanciare l'edilizia

VITO DE CEGLIA

Manca poco meno di un anno al Made Expo 2011 di Milano, l'evento internazionale dedicato all'architettura, al design e all'edilizia, ma sono già partite le grandi manovre per arrivare all'appuntamento in programma dal 5 all'8 ottobre con le idee chiare. «Made Expo — dichiara il presidente di Made Eventi Srl, Andrea Negri — guarda alla prossima edizione lavorando a stretto contatto con le principali realtà del settore, soprattutto con Federcostruzioni, con la quale ha sottoscritto un'intesa esclusiva lo scorso luglio per lavorare in sinergia per l'edizione 2011. Tra le attività comuni si sono progetti per promuovere la sicurezza, la ricerca, l'innovazione tecnologica e la qualificazione degli operatori, oltre a iniziative per individuare nuove possibilità di business sui mercati esteri e per realizzare un vero e proprio osservatorio di filiera sul fronte interno». Due, in particolare, le iniziative da segnalare: il "Made Expo in tour", che prevede una serie di incontri in tutto il territorio nazionale per coinvolgere le aziende sui temi più caldi del costruire contemporaneo, e i "Road Show" che avranno, invece, l'obiettivo di individuare nuovi mercati e di esplorare quelli già consolidati. Sono in programma tappe in Europa, nella Federazione russa, nella Penisola arabica e nel bacino del Mediterraneo.

Intanto, dopo il successo della scorsa edizione, sono già stati confermati anche tre appuntamenti: "Borghi & Centri Storici", per il recupero e la valorizzazione turistica e immobiliare dei piccoli centri italiani; il "Forum della Tecnica delle Costruzioni", che grazie alla collaborazione con Federcostruzioni offre a progettisti, direzioni lavori, imprese, committenti, fornitori ed istituzioni un'occasione di confronto per trasformare in opportunità di sviluppo le innovazioni introdotte dal mercato; e il concorso "InstantHouse", giunto alla sua terza edizione dedicata al "Social Housing". La realizzazione di un prototipo offrirà visibilità all'interno della manifestazione al progetto vincitore, che inoltre diventerà struttura realmente operativa e verrà donata ad associazioni no profit e utilizzata in occasione di Expo 2015.

Made Expo rappresenta anche l'occasione per fare il punto sullo stato di salute del settore che, per continuare a crescere, ha individuato due priorità:

internazionalizzazione e sblocco degli investimenti in favore delle costruzioni. Lo spiega l'ultimo rapporto realizzato da Cresme per Federcostruzioni e promosso in collaborazione con Made Expo. «Il rapporto ha fatto emergere l'esigenza di sollecitare le istituzioni a sbloccare i fondi per il settore e alleggerire l'apparato burocratico — afferma Negri — Lo studio è uno strumento informativo importante per gli operatori e le istituzioni per individuare le strategie di rilancio, che certamente vedranno come protagonista Made Expo che sostiene e dà visibilità internazionale alle aziende, aumentandone la competitività».

Nelle costruzioni operano circa 3 milioni di persone, che rappresentano il 16,8% del totale degli addetti che operano nelle imprese dell'industria e dei servizi. Nel 2007 il fatturato rappresentava 375 miliardi di euro. In tre anni di crisi il settore ha perso il 17,3% del volume di affari con la conseguenza che migliaia di imprese hanno chiuso l'attività con l'espulsione dal settore di 250 mila addetti. «La mancanza di provvedimenti a sostegno delle costruzioni avrà la conseguenza di aumentare la disoccupazione e di aggravare la crisi — sottolinea Negri — Lo sblocco dei finanziamenti consentirebbe quindi, non solo al settore ma all'intero Paese di recuperare buona parte della ricchezza perduta». Secondo il rapporto di Federcostruzioni, il settore trasforma ogni aumento di un miliardo di euro di nuova produzione in 23.620 nuovi posti di lavoro, di cui 15.100 nelle costruzioni e 8.520 nei settori collegati.